

FRANCOFONTE – UN ASSESSORATO ALL'ON GIANNI PER SANCIRE LA PACE?

Potrebbe finire tra non molto la sete di vendetta nei confronti di Castania se risultasse efficace la mediazione del commissario regionale Magro.

PASSATE LE "IDI" DI GIANNI



Francofonte - (givi) Esiste una via di uscita alla crisi interna maturata nell'udc francofontese all'indomani delle elezioni regionali passate. Castania e Gianni registrarono un divorzio politico che coinvolgeva solo i rapporti personali e non di partito considerato che il Castania aveva deciso di passare- attraverso Nunzio Cappadona - a nuovo matrimonio con il numero uno dell'Udc in Sicilia: Totò Cuffaro. Pippo Gianni riuscì, grazie ad un manipolo di amici che gli erano rimasti fedeli, a farsi eleggere comunque e con successo, nonostante tradimenti e bombardamenti di ogni genere che gli arrivavano addosso. Ritenendo Castania e i suoi amici (Ivano Bonavita tra questi) un "congiurato" e dopo avere pronunciato più volte " Tu quoque Brute fili mi " giurava vendetta. Come tutti i giuramenti dei politici alla Gianni, però, erano a tempo determinato se non addirittura semplici Co.Co.Co. e duravano solo qualche mese.

Continua a pag. 2 >>>

AUGUSTA – SCHIERAMENTI INCERTI E PAOLO AMATO PREPARA IL DISTACCO DAL MPA

di Massimo Ciccarello

Augusta - Per la politica augustana il 2007 non si chiude sicuramente con "buone feste". Nessuna delle coalizioni che si stanno allestendo per la corsa alla sindacatura ha risolto i suoi problemi. Il principale dei quali, almeno per gli sfidanti, è quello della scelta del candidato. Il centrodestra non ha ancora dato via libera a Marco Stella, rallentando la campagna elettorale dell'intera CdL. Nel centrosinistra nessun oppositore di Massimo Carrubba ha ricucito il rapporto col sindaco, che tuttavia al momento si trova a poter contare solo sulle forze presenti in giunta. Nel cosiddetto terzo polo, il primo a partire con grandi speranze già in estate ma arenatosi di fronte ai problemi concreti, il nodo candidatura è ancora

da sciogliere. Il risultato finale è che ogni partito ha momentaneamente accantonato le velleità di grande respiro, per concentrarsi sulle liste. Un'operazione che spesso viene portata avanti saccheggiando il bacino dei propri alleati, e che deve fare i conti con la miriade di liste civiche in gestazione. Ormai mancano solo i capiccondomio nel club di quanti si fanno un movimento su misura, con la velleità di poter contare qualcosa nel grande gioco. Quante delle varie sigle, nate o nasciture, resisteranno fino al momento in cui i duri (i partiti) cominceranno a giocare, è una scommessa degna dei bookmaker inglesi.

Continua a pag. 3 >>>



L'ON. CONFALONE ALLA TESTA DEL COMITATO CONTRO IL PARCO DEGLI IBLEI

Previsto dalla legge finanziaria è nato a sorpresa senza parere di sindaci e Regione



Giancarlo Confalone
Dep Ars F.I.

Siracusa - All'onorevole Giancarlo Confalone non piace la istituzione del Parco degli Iblei istituito e finanziato recentemente dal DPE con 250.000 euro per la sua perimetrazione. In pratica la istituzione del Parco degli Iblei sarebbe

figlio di alcune stranezze, prima tra queste, secondo l'on. Confalone, l'istituzione appena introdotta trasformerebbe in "parco" tutte le aree di Catania, Ragusa e della provincia di Siracusa senza che nessun sindaco interessato della provincia sia mai stato informato sull'argomento e senza avere avuto la possibilità di esprimersi. La provincia di Siracusa per effetto della "novità" introdotta dalla legge Finanziaria 2007 supera il 70 per cento di territorio posto sotto tutela perché proprio all'interno del parco degli Iblei ricadono altre zone di interesse comunitario (sic)

creando una naturale sovrapposizione di gestione. Il rischio per molti comuni sarebbe il veder vanificare alcune aspettative territoriali o di PRG. L'assessore regionale al Territorio e all'Ambiente ha già fatto sapere al Governo nazionale che la Regione Sicilia non intende riconoscere il nuovo parco istituito senza neanche sentire il parere (obbligatorio perché a statuto speciale) della Regione siciliana. Anche l'associazione *Legambiente* avrebbe dichiarato le sue perplessità in merito al parco appena istituito sostenendo che "l'immediato effetto del provvedimento legi-

slativo approvato con la Finanziaria è quello di bloccare le attività gestionali delle aree protette regionali perché verrebbero assorbite dal nuovo parco ridiscutendo vincoli di tutela che dovrebbero essere da tempo consolidate. Secondo il deputato Giancarlo Confalone l'unica cosa che ormai resterebbe da fare è l'affidarsi con uno specifico ricorso alla Corte Costituzionale. "L'anno 2008 ci vedrà impegnati, insieme al Comitato *Contro il Parco degli Iblei* - afferma l'onorevole- in questa battaglia che la Regione non mancherà di affrontare."

Agata Furnò

SIRACUSA - PROVINCIALI: NEL PD AVANTI TUTTI CON LE PRIMARIE



Da sinistra: Salvo Baio, Santino Armaro, Nello Lentini, Mario Bonomo



Enzo Vinciullo

Siracusa - Il centro sinistra si prepara ad affrontare il congresso provinciale che dovrà confermare alla segreteria l'attuale coordinatore Bruno Marziano. Si potrebbe parafrasare: "l'Epifania tutte le polemiche porterà via" perché si attende il rientro delle contestazioni avanzate dai deputati regionali: Pippo Zappulla, Egi-

dio Ortisi e Roberto De Benedictis starebbero per accettare i posti disponibili negli organismi statuari. Questo dicono gli uomini dell'attuale coordinamento proiettati alla preparazione del congresso provinciale per vedere quanto e chi sarà riconfermato nella gestione del partito democratico. Sarà a Febbraio che la massima assise del PD sarà chiamata ad esprimersi. La riconferma della linea attuale è il dato che tutti si aspettano. La fase successiva vedrà la immediata proclamazione delle elezioni primarie che determineranno chi sarà il candidato del ramoscello d'Ulivo siracusano ad affrontare la campagna elettorale. Probabilmente le prossime primarie per le provinciali di Siracusa avranno un rilevante interesse perché sarà la prima volta che un candidato di alto vertice pubblico verrà scelto direttamente dagli elettori di schieramento.

Gregorio Valvo segue a pag. 2 >>>

UDC – LE IMPROBILI DIMISSIONI DI TURI MAGRO, BRAVO POLITICO CONTORSIONISTA.

Siracusa - Anche Turi Magro si sarebbe accorto che le cose non vanno per il verso giusto nell'Udc della Provincia di Siracusa. Il segretario provinciale dello scudo crociato avrebbe cominciato ad avvertire alcuni atteggiamenti ostici da precise aree del partito che non mancherebbero di far emergere dissenso nei suoi confronti perché non lo ritengono super partes. Altri in maniera opposta lo riterrebbero "incapace di proteggere le posizioni delle minoranze interne".

Continua a pag. 2 >>>

MPA: UN COMMISSARIO A "CHI L'HA VISTO?"



Salvo Sorbello e il sindaco Bufardecì

Siracusa - Se per trovarlo bisogna andare a "Chi l'ha visto?" poco ci manca. Lo scomparso eccellente è l'on Giuseppe Maria Reina, una volta osservatore poi commissario dei fatti del Mpa della provincia di Siracusa.

Continua a pag. 2 >>>

SIRACUSA - GIANNI RITIRA LA SUA CANDIDATURA ALLA PROVINCIA

Nell'Udc siracusano resta la fibrillazione tra i possibili suoi successori: Fileti, Messina o Magro.



Carmelo Fileti



Ferdinando Messina

Siracusa - Non si spegne l'ardore per la presidenza della provincia in casa Udc. Pippo Gianni ha smesso di giocare al candidato e fa capire di essere disponibile solamente a candidature

senza impegno lavorativo e senza responsabilità: deputato nazionale forse se si aprirà il "bando di gara" per la successione di Prodi. Non ha escluso di candidarsi a sindaco di Priolo, forse come dimostrazione di affetto nei confronti dei priolesi che non aspettano che votare di per lui e che fino ad ora non hanno potuto ricambiare l'onorevole. Resta però sul tavolo regionale la rivendicazione dell'Udc della candidatura alla presidenza dell'ente provincia regionale di Siracusa, pertanto, le correnti locali si agitano per cercare di mettere in campo loro uomini. A dire il vero sono gli uomini più vicini ai leader a farsi avanti, con molta discrezione. Nel centro destra si cerca di

fare il punto tenendo conto la richiesta avanzata dal segretario regionale Saverio Romano, proprio in un momento di grande fibrillazione generale per tutta la ex CdL dove tutti vogliono tutto e si scagliano contro tutti, pur di togliere agli altri qualsiasi cosa. Secondo una indiscrezione un accordo stipulato tra i vertici della segreteria regionale Udc imporrebbe che il candidato alla provincia di Siracusa debba essere un deputato regionale. Ma questa "indiscrezione viene immediatamente smentita dagli addetti ai lavori. Dovesse spettare all'Udc la candidatura alla guida di via Malta sarebbero i leader del luogo ad indicare, accettare o porre veti. Pippo Gianni non potrebbe

fare a meno di puntare su Carmelo Fileti (assessore comunale in carica) che in passato ha corso per la stessa poltrona che tra qualche mese lascerà libera Bruno Marziano. Nunzio Cappadona sarebbe obbligato ad esprimersi a favore di uno dei suoi più validi componenti del consiglio comunale: Ferdinando Messina. Anche Sebastiano Burgaretta potrebbe essere chiamato ad esprimersi; pertanto, Turi Magro diventerebbe l'uomo giusto da portare alla presidenza della Provincia. Ipotesi e castelli in aria pronti al crollo se le cose di giustizia non dovessero essere favorevoli per il governatore Cuffaro, attuale maggior azionista dell'Udc nazionale e padrone di quello siciliano.

UN ASSESSORATO ALL'ON GIANNI...

Dalla prima

Per tutti e non per i Francofontesi. Ebbene tra non molto il contratto scadrà per Bonavita e Castania anche perché non ha più senso logico continuare a pensare al passato deformato e viziato dalle emozioni parassite in campo. A cercare la soluzione spetterà al commissario dell'Udc di Francofonte Giovanni Magro che all'epoca delle "Idi" praticamente era in compagnia di Castania e soci e che oggi si trova su posizioni diverse. Il Commissario Magro dovrà - magari prima delle prossime amministrative di aprile/maggio - far tornare il sereno e dare un senso alla ricandidatura scontata in quota Udc del sindaco Castania.

Pippo Gianni probabilmente sarà chiamato tra non molto a dire cosa vuole dalla vita e dal sindaco che lo aveva abbandonato nel momento della difficoltà. Dal momento che si tratta di vicende politiche il prezzo che dovrà pagare il sindaco dei tarocchi sarà proprio politico o amministrativo. Un assessorato alla corrente Gianni sarebbe un gesto di buona volontà apprezzato nell'immediato e nella prossima amministrazione Castania bis. Potrebbe essere una soluzione che porterebbe alla quadratura di un cerchio che oggi non gira per niente e che vede fuori dall'amministrazione ogni riferimento di Pippo Gianni.

LE IMPROBILI DIMISSIONI DI TURI MAGRO...

Dalla prima

Magro è un vecchio lottatore della politica moderata, ma, se sono i suoi amici a parlar male nascostamente di lui si lascia scappare un sommesso e meditato: "penso di rassegnare le dimissioni da segretario provinciale, così potremo vedere senza di me come si verrà a trovare il partito in provincia di Siracusa". Probabilmente si trattava di un momento di scoramento legato anche alla confusione che cresce nell'Udc e più

in generale nelle vicende provinciali del centro destra. "Turi fa troppe contorsioni - avrebbe detto un suo illustre autorevole vecchio amico - e a forza di contorcersi c'è da aspettarsi che uno si possa slogare un arto e farsi male". C'è da dire però che Turi Magro è uno che da tutta la vita è cresciuto dentro il circo della politica provinciale e le contorsioni per lui sono diventate movimenti normali.

SIRACUSA - PROVINCIALI: NEL PD AVANTI TUTTI CON LE PRIMARIE

Dalla prima

Ogni componente del nuovo partito del centro sinistra dovrà presentare il proprio candidato e sottoporlo all'esame dei sostenitori-elettori. Allo stato attuale si può solo ipotizzare. Per la componente Margherita verrebbe "offerta" alle primarie, sponsorizzato dall'onorevole Rino Piscitello, Nello Lentini. La componente Ds dovrebbe puntare per un proprio autorevole personaggio: Salvo Baio. La componente più numerosa del PD, ispirata da Foti, ancora una volta sarà chiamata a confermare la sua valenza numerica puntando su un can-

didato di grande possibilità: l'imprenditore Mario Bonomo che tra l'altro risulta ancora essere il primo dei non eletti dei candidati alla Camera dei deputati della Sicilia orientale dei Dipietristi. Non si esclude che anche la componente bindiana (Armaro-Garozzo) possa schierare alle primarie proprio uno che ci ha già provato nella stessa lista di Bonomo e che proprio dietro di lui si è piazzato: Santino Armario. "Una democratica e logica scelta tra i personaggi di valore per un partito che deve tentare di battere il candidato del centro

MPA: UN COMMISSARIO A

"CHI L'HA VISTO?"

Dalla prima

Probabilmente il già commissario osservatore è stato consigliato dall'alto di abbassare i toni dello scontro che hanno devastato il suo movimento in provincia di Siracusa. Settimane addietro l'ultima notizia (non smentita) si era avuta dall'on Nello Neri che stava sul fronte opposto a quello di Reina: "Reina non è commissario tantomeno osservatore dal momento che mai il partito ha notificato ufficialmente queste nomine in contrasto con lo statuto del mpa, pertanto, fino a prova contraria e fino al prossimo congresso il segretario provinciale resta Salvo Sorbello".

Anche le trattative in corso per uno spazio nella Giunta del sindaco Bufardecchi hanno subito una opportuna brusca frenata, dopo quasi 2 anni di incontri e trattative, è stato deciso e attuato che il Mpa non è ancora maturo per certe cose. Salvo Sorbello dai tempi del suo "inventato" defenestramento è entrato in silenzio stampa cercando di glissare ogni argomento e iniziativa politica. E pensare che non passano giorni che Sorbello non inventasse qualcosa per tenere desta l'attenzione sul suo partito. Con il nuovo Anno le cose però le cose potrebbero andare...peggio.

CARLENTINI ANCORA NON DIGERISCE LA DELUSIONE SUL GOLF



Da sinistra: Armando Maffei, Sergio Monaco, Roberto Centaro, Mario Battaglia

Carlentini - Tutti i partiti, primo tra tutti il Pd, hanno dovuto prendere atto che il paese non c'entra quasi niente nella costruenda struttura del campo da golf del San Leonardo sottano. Svaniti i sogni di sistemazione e per alcuni di ricchezza, adesso in piazza si comincia a parlare di tutti coloro che avevano promesso mari e monti legandoli all'avvio dei lavori del campo di golf. Il più deluso in assoluto probabilmente è rimasto il dottor Mario Battaglia che del golf a Carlentini è stato il propugnatore principale in qualità di sindaco. Era arrivato a pensare che l'approvazione e il finanziamento pubblico di quel progetto nel suo territorio poteva dargli quella spinta elettorale che poi non ha potuto avere. Anche altri pensavano di ricevere una qualche spintarella a colpi di mazza da golf. Probabilmente della situazione venutasi a creare il più soddisfatto resta il sindaco dimissionario Sergio Monaco che sul carro della "Golf Resort Sicilia" c'è salito incidentalmente e comunque giusto per prendere atto che l'operazione Golf era stata felicemente conclusa grazie all'impegno del senatore Roberto Centaro. Probabilmente per Carlentini il Golf potrà rappresentare la soluzione di piccoli problemi personali legati magari a piccole forniture di gassose (ammesso che ce ne siano ancora imbottigliatori di gassose da quelle parti), per qualche aspirante addetta alla reception o per qualche aiuto giardiniere. Era il maggio del 2005 quando il patron del Golf Carleontino, Alessandro Maffei, si presentava in conferenza stampa come portatore di speranze erano altri tempi: Monaco aveva sconfitto il sindaco uscente Battaglia che per il Golf si era sbracato e battuto. Sergio Monaco aveva assicurato il suo impegno di subentrante affinché ogni iter venisse accelerato. Poi sull'opera si addensavano dubbi, sospetti, denunce, e dopo circa due anni arrivava la doccia fredda della delusione per tutti.

LENTINI - DAL DIBATTITO SULL'ATO SCATURISCONO INTERVENTI

La sinistra dopo tante deleghe in bianco si sveglia dal torpore smettendo di fare come le tre scimmiette.



Guido Mirisola



Enzo Crisci



Pippo Nicotra

Lentini - La serata al Circolo Agorà, dedicata alle vicende ATO idrico, è stata un successo di idee e di adesioni personali. La politica, quella ufficiale che conta, però si è tenuta in disparte. Ognuno che doveva e non voleva, ha trovato tra le mille possibili scuse disponibili a chi è impegnato nelle istituzioni, la motivazione di non essere presente al dibattito "In futuro l'acqua sarà davvero un bene comune?". Il più atteso ospite era l'on. Egidio Ortisi che diversi anni addietro fu tra i fondatori di quel circolo politico che oggi ha passato la mano ai consiglieri comunali Carlo Vasile e ad Enzo Crisci. Ortisi, purtroppo,

come tutti i deputati del Pd siracusano, probabilmente non se la sentiva di entrare nel clima del dibattito sulla privatizzazione dell'acqua e suoi derivati polemici. Sull'argomento non si è mai registrato un parere, seppur semplice, del deputato Pippo Zappulla, del collega Roberto De Benedictis e del collega Ortisi. Eppure, per la storia sarebbe stato opportuno registrare il pensiero dei nuovi eroi del popolo nostrano, che spesso scrivono lenzuolate d'interventi sul sesso degli angeli. L'assenza del sindaco Alfio Mangiameli era tra le cose previste della serata che anche senza eroi ha offerto spunti di riflessione e

dibattito. Appassionato interesse sull'argomento è stato mostrato da Luigi Boggio, da Armando Anzaldo, da Pippo Nicotra, da Nino Galletto, Peppe Denaro e da Pippo Cannone. Forse attraverso il loro impegno i lentinesi potranno avere chiarimenti e informazioni su una vicenda che li tocca fin troppo da vicino. L'interesse dei giovani, rappresentato in sala da Saverio Bosco, Alessio Bufalino e Antonino Landro, è stata la cosa più gradita dagli organizzatori. Il dibattito è stato avviato dall'attenta e puntuale relazione del dottor Enzo Crisci ricca di spunti sulle alterne vicende dell'ato idrico siracusano e sulle vicende legate all'affidamento del servizio idrico integrato ad un consorzio temporaneo di imprese formato da Sogear e Sacceav. Il consigliere comunale Guido Mirisola si è detto perplesso e dispiaciuto che la città di Lentini non si è trovata nelle condizioni di conoscere nessun fatto correlato all'Ato Idrico se non dopo anni di discussioni maturate tra le quattro mura della provincia di Siracusa. Probabilmente il Consiglio comunale sarà chiamato ad esprimersi, anche se tardivamente rispetto ad altre realtà e fornire gli indirizzi di merito all'amministrazione comunale del sindaco Mangiameli che della vicenda sembra non essersi mai occupata anche se ha lavorato per la realizzazione dell'affidamento del servizio idrico integrato senza il coinvolgimento della città e dei suoi rappresentanti.

NOTO - BUONE NUOVE DALL'UDC PER IL SINDACO VALVO



Corrado Valvo sindaco di Noto

Noto - Il sindaco Corrado Valvo non ha ancora fatto quadrare i conti della sua maggioranza anche se nel clima natalizio le cose per lui sono migliorate grazie al lavoro della segreteria provinciale dell'Udc. Solo Magro poteva riuscire a riunire sotto unica bandiera il gruppo consiliare diviso tra Aquilone e Udc e con unico capogruppo nella veste di Corrado Italia. Sono stati cuciti insieme dal tessitore di Avola: Antonino Sammito, Vincenzo Schemmari, Antonino Azzaro e Corrado Italia. Hanno promesso di dimenticare le divergenze elettorali che li aveva-

no divisi sotto due simboli e schierati su candidati sindaci diversi. Si potrebbe dire quel che Magro divide, Magro riceve. Una parte del centro destra però non ci sta a superare alcune divergenze di base e resta sull'aventino: Salvatore Bianca, Giacomo Parisi, Carmelo Quarataro (AN), Franco Tanasi, Roberto Figura (Forza Italia), Bruno Zani, Corrado Ferlisi, Gianfranco Puntali (Mpa). Gli otto consiglieri chiedono da qualche tempo l'azzeramento totale della Giunta Municipale in vista di un possibile rimpasto, però, il sindaco si oppone dicendosi disponibile solamente ad una verifica pilotata. Anche le segreterie provinciali di Forza Italia, An, e Mpa non vedrebbero di buon occhio le difficoltà che gli otto consiglieri starebbero creando al capo dell'amministrazione netina. Si dovrà attendere che il nuovo anno sia foriero di buone e migliori intenzioni verso gli interessi della cittadinanza che comincia ad essere stanca dei bizantinismi improduttivi della politica locale.

Gabriele Russo

CAMPIONATI FERMI, LA RINCORSA DEL SIRACUSA RIPRENDE DA CAMPOBELLO

Ancora una settimana di stop per tutto il calcio italiano. Gli azzurri riprenderanno il 6 Gennaio, ad attenderli la trasferta di Campobello di Mazara. Intanto a Palazzolo iniziano con anticipo i saldi di fine stagione.

di Giuseppe Basile

Pareggio a porte inviolate ma nonostante tutto divertente. A ridosso del Natale, il Siracusa chiude la sua stagione agonistica 2007 contro la Sibilla con uno striminzito 0-0 che ha comunque divertito i pochi accorsi al De Simone. Nonostante l'avversario arrembante, gli uomini di Auteri giocano una gara esaltante sfiorando più volte il meritato vantaggio, soprattutto con Costanzo e il nuovo acquisto Arcadio. Risultano decisivi gli interventi dei due numeri uno, indiscussi protagonisti del match. A giovare del pareggio di Siracusa e Sibilla e dell'1-1 della Nocerina in casa dell'Acicatenà è la capolista Cosenza che vincendo

facile a Paternò, allunga il passo in una classifica che recita adesso: Cosenza 41 punti, Sibilla 39, Nocerina 33, Siracusa 31, Gelbison 30 e via di seguito. Il nuovo anno del Siracusa, che ritornerà in campo domenica 6 Gennaio contro il gracile Campobello per la seconda giornata del girone di ritorno, si aprirà dunque all'insegna della rincorsa: quella sul campo, alla capolista Cosenza lontana 10 punti e quella nei tribunali, alla giustizia sportiva, con la speranza di vedere revocati, o quantomeno ridotti, i 6 pesanti punti di penalizzazione che al momento rilancerebbero, e di molto, le quotazioni del Siracusa. Se anno nuovo vita

nuova sarà, solo il campo, unico giudice inappellabile, riuscirà a stabilirlo. Allo stesso modo di come ha già stabilito l'inizio dei saldi di fine anno nel campionato di Eccellenza in casa del Palazzolo. A fare le spese di un girone di andata nettamente sottotono sono stati la "vecchia" conoscenza del calcio siracusano Giovanni Pisano, l'attaccante Gulino, i giovani centrocampisti La Regina ed Esposito e i difensori Alecci e Fascetto. Più che saldi di fine stagione, una vera e propria liquidazione totale. Per i sei giocatori, arrivati a Palazzolo tutti ad inizio stagione dal mercato estivo, una secca bocciatura senza rimandi, anche

se per qualcuno erano già pronte offerte allettanti. A detta del team manager Bonaiuto in queste ore si sta ufficializzando l'acquisto di un nuovo difensore e non è escluso che si riesca a trovare qualche elemento interessante tra gli svincolati dell'ultima ora. Spazio dunque ai giovani della rosa provenienti dalla formazione juniores, su tutti Teriaca, Tarascio e Castania che in sintonia con la linea intrapresa dalla squadra, dispongono della piena fiducia del mister Alacqua. I programmi societari non vengono ridimensionati più di tanto. Coppa Italia e play-off restano gli obiettivi su cui puntare.

AUGUSTA – SCHIERAMENTI INCERTI E PAOLO AMATO PREPARA IL DISTACCO DAL MPA

Dalla prima

Nel frattempo, però, le segreterie siracusane si stanno muovendo. La più attiva è Forza Italia, che sta approfittando dello sbandamento del Mpa per rafforzare il suo carnet. Sarebbero già a buon punto i contatti con l'ex consigliere provinciale Paolo Amato, che dopo aver fornito un consistente apporto alla costruzione del locale Movimento per l'autonomia, starebbe adesso prendendo le distanze dal caos in cui la formazione di Lombardo è piombata. Come previsto e prevedibile, negli autonomisti augustani il problema dell'accefalia sta cominciando a produrre i suoi frutti avvelenati. Senza segreteria cittadina, chiunque può parlare in nome del movimento senza rendere conto a

nessuno; perciò chi ha una sua dote di consensi sta cominciando a guardarsi intorno. Le amministrative sono una competizione difficile, e un partito con leadership definita fornisce migliori garanzie per affrontarla. Anche An non sta restando con le mani in mano, potendo gettare sul piatto l'appel di avere già un candidato sindaco ben definito (Marco Stella), e un dirigente molto attivo e visibile (il segretario provinciale Roberto Meloni). L'Udc, già nei mesi scorsi, ha dovuto contare la perdita dell'ex consigliere provinciale Ciccio La Ferla, tornato fra i berlusconiani con tutto il suo gruppo. Ma il resto dello scudocrociato ha tenuto la posizione, grazie anche alla leadership

incontestata di Pippo Gianni e alla chiarezza sulle candidature di punta (al consiglio provinciale è già designato Nicki Paci). Nel centrosinistra, giocoforza, tutto ruota intorno al Partito democratico che però continua a restare una grande incognita. La nomina di Bruno Marziano alla presidenza dell'Autorità portuale è considerata ormai scontata. Se arriverà in tempo utile, rafforzerà ulteriormente la campagna elettorale di Carrubba rendendo automaticamente più velleitarie le scalate dei suoi oppositori interni. Anche nel Pd l'assenza di una dirigenza cittadina si sta facendo sentire pesantemente, soprattutto per quanto riguarda le liste. I capicorrente siracusani non sono rimasti con

le mani in mano, ma le loro offerte incontrano non pochi scetticismi fra chi ha una sua dote. Il distinguo elettorale della componente liberalsocialista, annunciato prima di Natale, è indicativo della diffidenza che regna all'interno degli stessi democratici. Quanto accade dentro il cosiddetto Terzo polo è ancora abbastanza nebuloso. Allestire una formazione trasversale di movimenti non è cosa semplice. Tuttavia l'attivismo pre-elettorale intorno Enzo Inzolia, ex generale dei carabinieri, fa pensare che sia ormai questa la candidatura a sindaco prescelta. Se è questa la mossa che viene fatta per prima, allora anche l'intera scacchiera ricomincerà a muoversi.

CARLENTINI – A NOTARE LE DISCARICHE ABUSIVE CI VOLEVA UNA FORESTIERA



Carlentini – (Gabriele Russo) Sette discariche abusive sono state sequestrate dal nucleo di Polizia Ambientale del Comune di Carlentini. Gli agenti hanno proceduto a denunciare all'autorità giudiziaria i proprietari dei terreni che ospitavano le discariche ricadenti sul territorio di Carlentini. L'attività della Polizia ambientale, coordinata dal dirigente dell'Area

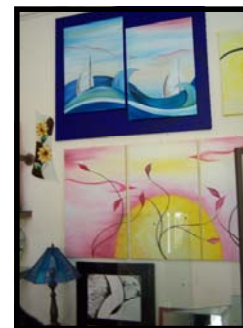
Tutela ambientale e Protezione civile, dott. Giuseppe Stefio è stata avviata nei giorni scorsi su indicazione del commissario straordinario dell'Ente Margherita Rizza, la quale ha chiesto una maggiore e puntuale vigilanza sul territorio della periferia diretto a prevenire le forme d'inquinamento ambientale. In questi mesi la squadra di Polizia ambientale ha operato sul

territorio monitorando decine di discariche, invitando i proprietari a bonificare e d infine a predisposto tutti gli atti relativi alla bonifica della discarica di contrada San Lio. Probabilmente c'è voluto un commissario che proviene da fuori Carlentini per notare il disordine delle discariche abusive che insospicci il nome di Carlentini e non solo l'ambiente. Adesso c'è

da augurarsi che l'azione contro gli inquinatori dell'ambiente possa avere un seguito costante. Chissà per quale motivo fino ad oggi dal comune non era mai partita un'azione decisa e determinata come quella di oggi, nonostante tanti amministratori avessero presente il problema e le denunce degli organi d'informazione non fossero mai venute meno.

"ART EMIDE": QUANDO L'ARTE E' SUL VETRO

A Siracusa in via Simeto, 18 (a pochi passi da piazza Adda) la bottega d'arte dei fratelli Laudicino attira l'attenzione e le visite degli amanti delle decorazioni di pregio firmate sul vetro



Gli artisti del vetro a Siracusa si trovano in via Simeto 18, a pochi passi da Piazza Adda. Sono Francesco e Gianpaolo Laudicino, due giovani fratelli che hanno condiviso molto nella vita, soprattutto la passione per l'arte della quale sono riusciti a farne il loro mestiere. Quattro anni addietro, Francesco (detto Massimo) e Gianpaolo pensavano che la loro attività di decoratori del vetro e di restauratori non sarebbe mai diventata ricercata e di successo a Siracusa; e invece hanno dovuto ricredersi, perché

oggi sono in tanti a richiedere il frutto della loro arte, vuoi sul vetro o su altri materiali. Abbiamo chiesto ai nostri, quando hanno scoperto di amare l'arte e ci hanno risposto in questo modo: "Eravamo piccoli, andavamo ancora all'asilo ed io e Gianpaolo facevamo le gare a chi sapesse disegnare e colorare meglio i personaggi di Walt Disney; il disegno era il nostro gioco preferito, ancor più dei modellini d'auto o dei robotini, potevamo esprimerci rappresentando i nostri pensieri e i nostri desideri". I due ragazzi oltre ad essere definiti fratelli d'arte nascono come figli d'arte, infatti, il loro primo maestro è stato proprio il padre, decoratore d'interni, che ha trasmesso quella passione artistica che poi hanno coltivato studiando molto. Massimo e Gianpaolo dopo aver frequentato il liceo artistico si iscrivono entrambi all'Accademia di Belle Arti dove conseguono in tempi brevi la laurea in decorazioni. E' proprio dopo aver conseguendo

questo titolo di studio che decidono di realizzare qualcosa di bello insieme: ARTEMIDE. Ovviamente ARTEMIDE è la loro bottega d'arte dove creano ed espongono le loro opere. Massimo, ci ha fornito la risposta alla domanda di quali lavori richiedono maggiormente i clienti "Sicuramente le decorazioni sulle vetrate delle porte d'interni sono le più richieste, seguono poi i lavori di restauro e pittura su mobili e le creazioni di complementi d'arredo come lampade in vetro Tiffany o specchiere; quadri dalle cornici personalizzate ed inoltre molto richiesti sono gli originali e unici modelli di collane, orecchini, anelli e bracciali per la clientela tutta al femminile." Ecco la risposta su quali tecniche utilizzano i due per le decorazioni su vetro. "Ci troviamo ad utilizzare molto spesso due tecniche, che risultano essere le più gradite dalla gente: La Legatura a piombo e Tiffany e La Sabbatura. La legatura a piombo è

un metodo collaudato da secoli per la composizione di grandi vetrate artistiche. Le tessere di vetro vengono cerchiate da bacchette di piombo e composte in modo da formare i disegni voluti sulla vetrata. Tale metodologia è utilizzata da secoli per le grandi superfici vetrate di chiese e cattedrali dove è facile ritrovare elementi di arte sacra oltre a disegni ornamentali classici. Presente negli edifici più eleganti la tecnica della legatura a piombo che conserva ancora oggi un sapore antico che sembra non voglia mai tramontare. Le singole tessere di vetro tagliate nella forma necessaria alla composizione possono essere di varia natura ovvero possono contenere altre lavorazioni come sabbatura e pittura gran fuoco o altro ancora. Colorazioni particolari sono studiate per rendere oltre alla trasparenza naturale del vetro anche effetti di dissolvenza e chiaroscuri. Colorazioni con tenue trasparenze e vetri opalescenti possono mescolarsi per comporre infinite fantasie. La tecnica Tiffany è intro-

dotta alla fine del IX° secolo e rappresenta la naturale evoluzione della legatura a piombo in quanto da la possibilità di creare strutture tridimensionali in oggetti di piccole dimensioni come contenitori e lampade. La sabbatura del vetro è considerata uno dei procedimenti importanti per decorare vetri, specchi, vetrate... Questo avviene attraverso un getto di sabbia ad alta pressione che scava, creando disegni a seconda della forma voluta. Oggi la sabbatura vetro è tornata molto di moda per ornare specchi per la casa o uffici, luoghi pubblici, chiese". Una domanda diretta. Siamo sotto le festività di Natale, quali regali si possono acquistare da ARTEMIDE? "Tutto per rendere la casa più bella ed accogliente; abbiamo una vasta scelta di articoli da regalo, che vanno dalle specchiere ai bijoux in vetro, dagli oggetti in ceramica di Caltagirone ai servizi di piatti e bicchieri dal design estremamente originale ed inoltre oggettistica non solo creata da noi, ma anche delle migliori marche".



UN GRANDISSIMO CENTRO DOVE PUOI SCEGLIERE LA TUA NUOVA AUTO TRA UNA VASTA GAMMA DI USATO COME NUOVO



In Contrada Bottiglieri all'ingresso di Lentini
Tel. 095 7836219 - Fax 095 7836314
www.autosesto.it



A cura dell'Azienda Ospedaliera Umberto I

Artrosi, malattie reumatiche, traumi e displasie un crescendo annuale anche a Siracusa

OSPEDALE UMBERTO I: ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA OGGI

Nel corso dell'ultimo anno sono stati effettuati 1200 interventi chirurgici, 550 dei quali in day-surgery. Effettuate 4500 visite ambulatoriali e 6300 consulenze di pronto soccorso.

a cura del dottor Elio Fortuna *

L'unità operativa complessa di Ortopedia e traumatologia trae le sue origini negli anni cinquanta. Sotto la guida del Professor Carnera, eminente traumatologo di formazione austriaca. Il reparto, in quegli anni, poteva godere di un certo prestigio che gli veniva dal fronteggiare le numerose richieste infortunistiche che la crescente motorizzazione e la nascita del polo industriale richiedeva. L'introduzione del concetto di aziendalizzare il campo sanitario agli inizi degli anni '90 e l'evoluzione dei processi organizzativi ha comportato profondi mutamenti nella struttura del reparto di Ortopedia e nella sua operatività. Dai primitivi cento ed oltre posti letto, il reparto conta attualmente, allineandosi con le moderne vedute, 32 posti letto. Questo è stato possibile perché si sono ridotte progressivamente la degenza media (il numero di giornate in cui il paziente in media resta ricoverato) ed il numero dei ricoveri (molti di questi si sono trasformati in day-hospital o prestazioni ambulatoriali). Otto posti letto sono riservati al day-surgery per pazienti portatori di patologie che possono essere operati e dimessi in giornata (tunnel carpale, artroscopia, alluce valgo, cisti sinoviale, dito a scatto, morbo di Dupuytren, rizoartrosi, alcune fratture degli arti, ecc). L'organico dei medici è attualmente di 7 unità, due in meno di quello effettivo a causa del pensionamento di alcuni sanitari. Nonostante ciò l'attività del reparto ha mantenuto la tendenza all'incremento della sua operatività. Nel corso dell'ultimo anno sono stati effettuati 1200 interventi chirurgici, 550 dei quali in day-surgery. Sono state effettuate 4500 visite ambulatoriali e 6300 consulenze di pronto soccorso. Attualmente viene trattata: tutta la traumatologia degli arti, la chirurgia artroscopica del ginocchio, la chirurgia della mano e del piede e della spalla, il piede diabetico (in maniera pluridisciplinare con i chirurghi vascolari e i diabetologi). Si è ritenuto, da parte del Direttore Generale, di far nascere una unità operativa semplice di traumatologia ed ortopedia geriatrica dati i problemi peculiari che il trattamento di un anziano comporta. La traumatologia geriatrica ha avuto, in questi ultimi anni, una crescita progressiva legata all'invecchiamento della popolazione ed al fatto che sempre più persone arrivano alla vecchiaia in sempre migliori con-



dottor Elio Fortuna



dizioni di salute. Negli ultimi due anni si è deciso di incrementare gli interventi di sostituzione protesica dell'anca e del ginocchio avvalendosi, per quest'ultima articolazione, di uno "specialist" che collabora con l'Unità Operativa. Nell'anno in corso sono state impiantate 40 protesi di anca e ginocchio. Artrosi, malattie reumatiche, displasie e traumi possono causare dolore e limitazione funzionale a carico dell'articolazione delle anche; i pazienti possono far fatica a salire e scendere le scale ed ad allacciarsi le scarpe. L'esame radiografico mostra i segni dell'artrosi dell'anca. Se la fisioterapia e i farmaci antinfiammatori sono inefficaci e la qualità della vita si deteriora, vi è indicazione alla sostituzione protesica dell'anca. Obiettivo dell'intervento è la ripresa delle normali attività della vita quotidiana inclusa una blanda attività sportiva. Gli esami preparatori vengono esegui-

ti in regime di pre-ricovero assieme ad un predeposito di sangue che potrebbe servire nel corso dell'intervento. Il paziente viene ricoverato il giorno prima dell'operazione che può essere eseguita in anestesia periferica e sedazione o in anestesia generale. L'intervento consiste nella sostituzione della testa del femore con una protesi metallica articolata con un cotile impiantato all'interno del bacino. La ripresa funzionale è rapida, il paziente con l'ausilio di bastoni canadesi si alza dal letto in seconda giornata e dopo 7-8 giorni può essere dimesso. Una breve fisioterapia viene continuata solitamente a domicilio. Dopo 3-6 mesi si possono affrontare passeggiate anche di un certo impegno ed in seguito anche un'attività sportiva. Attualmente l'artroprotesi d'anca viene considerato un intervento non da evitare o posticipare per i benefici che se ne possono trarre. L'osteoartrosi di ginocchio è un problema che affligge 1 soggetto su 6 nel nostro pianeta. Nel 2000 sono stati impiantati oltre un milione e seicentomila artroprotesi di ginocchio a livello mondiale quasi sempre a causa dell'osteoartrosi. L'intervento è indicato quando i sintomi dell'artrite (dolore e limitazione articolare) non sono controllabili dai farmaci. L'operazione consiste nella sostituzione dell'estremità inferiore del femore con una protesi di metallo e dell'estremità superiore della tibia con un componente di plastica-metallo. La ripresa dell'attività lavorativa è prevista di norma 3 mesi dopo l'intervento, guidare è concesso dopo 8 settimane; per quanto riguarda le scale, la maggior parte dei pazienti le gestisce dopo 1-2 settimane dall'intervento. Naturalmente nessun intervento è del tutto privo di rischi ed occorre erudire il paziente ed i familiari delle possibili complicanze immediate o anche tardive. L'artroprotesi di ginocchio viene considerata una delle procedure chirurgiche più valide che ha consentito a molti pazienti di ritornare ad una vita attiva e a provare meno dolore. L'unità operativa in atto è composta da sette medici, dottor Corrado Denaro, dottor Vincenzo Finocchiaro, dottoressa Daniela Magnano, dottor Giuseppe Partexano, dottor Sebastiano Trapani e il dottor Mario Vittoria (Aiuto Anziano).

*direttore U.O.C. Ortopedia e Traumatologia dell'azienda Ospedaliera Umberto I di Siracusa

Il giornale elettronico si trova sul sito...

www.lanota7.it

Tel. 0931 449410

Fax 0931 446599

E-mail: redazione@lanota7.it

Pubblicità: pubbl@lanota7.it